



ASSOGAS

Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici

Piazza Luigi di Savoia 22 - 20124 Milano

Telefono: +39 02 73.810.79; Telefax: +39 02 733.342

www.assogas.it - segreteria@assogas.it

Codice Fiscale 97002680151

Prot. n. 010/2022

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA, RETI E AMBIENTE

Documento per la consultazione n. 579/2021/R/com

“Modifiche alla Bolletta 2.0 - primo gruppo di interventi. Orientamenti finali”

**Osservazioni e proposte ASSOGAS
Milano, 25 gennaio 2022**



CONFINDUSTRIA

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Realizzare interventi finalizzati all'accrescimento della trasparenza e rilevanza del contenuto informativo della bolletta in ottica di incremento della conoscenza dei clienti finali è un obiettivo pienamente condiviso dalla scrivente Associazione.

In tal senso alcuni interventi prospettati nel DCO oggetto di commento risultano essere, secondo Assogas, positivi quali ad esempio l'inserimento del codice offerta in bolletta per garantire una più puntuale riscontrabilità del contratto sottoscritto da parte del cliente finale.

Maggiori dubbi si nutrono invece in merito all'inserimento dei dati inerenti al consumo annuo e alla spesa annua sostenuta. Il rischio concreto è infatti che tali elementi non risultino facilmente intellegibili per il cliente, a fronte di un onere implementativo delle disposizioni non indifferente per gli operatori. Per quanto riguarda il consumo annuo, ad esempio, potendo dipendere da letture rilevate/autoletture vecchie nel tempo, si potrebbe trasmettere un dato non coerente con la finalità di rendere il cliente più edotto sulle proprie abitudini di consumo.

Si ritiene poi particolarmente condivisibile la preoccupazione inerente al dato sulla spesa annua, al fine di una comparazione delle offerte sul Portale Offerte, in quanto basato su sottostanti diversi rispetto al dato riportato in bolletta. Concetti differenti sono infatti quello di consumo e spesa annua sostenuti (dati che, secondo quanto proposto dal DCO oggetto di commento andrebbero a far parte della bolletta) e quello di spesa annua stimata (e dunque basata su quotazioni future) utilizzata per le comparazioni del Portale Offerte. Da ciò la possibilità che lo sforzo di trasparenza cui si tende accrescendo le informazioni per i clienti finali in bolletta, possa essere nella realtà vanificato da una maggiore confusione ingenerata.

Nel merito delle tempistiche di implementazione del provvedimento, si sottolinea come sarebbe auspicabile che tutti i futuri interventi inerenti alla regolazione della Bolletta 2.0 possano essere messi a terra dagli operatori simultaneamente. In tale ottica una tempistica di 9-12 mesi sarebbe ritenuta più opportuna.

Ciò premesso, si esprimono qui di seguito alcune considerazioni relativamente agli spunti posti in consultazione.

RISPOSTA AI QUESITI POSTI IN CONSULTAZIONE

Q1. Si condividono le definizioni proposte?

Q2. Si ritiene correttamente individuato il criterio per la determinazione del consumo annuo da riportare in bolletta? Si condivide che il valore del consumo annuo sia aggiornato ogni qual volta siano disponibili dati di lettura funzionali al suo aggiornamento?

Le definizioni proposte sono condivisibili anche se, nel merito della spesa annua si evidenzia come, per effetto di ricalcoli di periodi precedenti, le bollette prese in esame potrebbero coinvolgere un arco temporale ben più ampio dei 12 mesi presi in considerazione nella definizione.

Q3. Si condividono le valutazioni dell'Autorità in ordine alle soluzioni per il perseguimento dell'obiettivo della riscontrabilità per lo strumento informativo "bolletta sintetica"?

Q4. Si valuta positivamente la possibilità di utilizzare un QR code per perseguire le finalità informative estese sopra richiamate per il Codice offerta? Quali funzionalità in associazione al QR code sarebbero da privilegiare?

Come già evidenziato nelle considerazioni di carattere generale, si ritiene condivisibile una rappresentazione del codice offerta in bolletta.

Per quanto concerne la possibilità di legarlo a funzionalità informative estese tramite QR code, si riterrrebbe opportuno lasciare alla libera scelta degli operatori se privilegiare questa strada o meno.

Q5. Si condivide l'introduzione dell'informazione della spesa sostenuta annua, che viene aggiornata in ciascuna bolletta, quale misura per favorire la consapevolezza del cliente delle sue abitudini di spesa?

Q6. In particolare, si condivide l'orientamento di non prevedere l'indicazione per i casi di fornitura inferiore all'anno? Si prega di motivare la risposta

Nel merito dell'introduzione dell'informazione della spesa sostenuta annua in ciascuna bolletta, si reiterano le perplessità sugli effettivi benefici per i clienti finali legati a tale scelta.

Qualora si dovesse comunque decidere l'inserimento di tale elemento si condivide, per maggiore chiarezza, l'orientamento di non prevedere l'indicazione per i casi di fornitura inferiore all'anno.

Q7. Si condivide l'orientamento di dare evidenza separata al cliente finale del mercato libero delle voci di spesa del trasporto e la gestione del contatore dalla spesa per gli oneri di sistema?

L'orientamento è condiviso.

Q8. Si condivide l'introduzione della nuova macrocategoria "voci di spesa dei servizi di vendita dell'offerta" a remunerazione delle attività proprie del venditore che include le voci inerenti ai ricalcoli e alle altre partite?

Q9. Sono necessarie ulteriori revisioni all'attuale terminologia utilizzata per la voce di spesa?

Nel merito dell'introduzione della macrocategoria "voci di spesa dei servizi di vendita dell'offerta" si evidenzia una potenziale criticità connessa alla voce inerente ai ricalcoli. Intervenire su questa voce, in termini di software, appare infatti piuttosto delicato non che particolarmente oneroso. L'esposizione di un'ulteriore suddivisione in bolletta rischierebbe dunque di causare notevole complessità per gli operatori nonché difficoltà di interpretazione per i clienti finali che avrebbero comunque sempre a disposizione gli elementi di dettaglio per poterli visionare. Si propone pertanto di non includere tale voce nella macrocategoria "voci di spesa dei servizi di vendita dell'offerta".

Q9. Sono necessarie ulteriori revisioni all'attuale terminologia utilizzata per la voce di spesa?

Q10. Si ritiene utile perseguire una maggiore standardizzazione, in particolare della nomenclatura, anche degli ED redatti dai venditori nel mercato libero? O ancora di dare esplicita evidenza delle voci degli elementi di dettaglio che vanno a comporre le voci di spesa degli elementi minimi della bolletta sintetica (in particolare delle voci della nuova macrocategoria)?

Non si ritengono necessari interventi in tal senso.

Q11. Si condivide l'orientamento dell'Autorità in materia di inserimento degli indicatori sintetici di prezzo "effettivi", ossia valorizzati in base ai valori dei corrispettivi unitari applicati per ciascun periodo di fatturazione all'interno del documento degli ED?

Q12. Si condividono gli obiettivi dell'intervento? In particolare, si ritengono adeguate le proposte citate per conseguire tali obiettivi?

La proposta presenta delle criticità. Riportare gli indicatori sintetici di prezzo valorizzati in base ai corrispettivi unitari applicati nel periodo di fatturazione potrebbe infatti ingenerare confusione per il cliente (che è già in possesso di tali indicatori, forniti in sede di proposta contrattuale), risultando controproducente rispetto agli obiettivi preposti, specialmente in un contesto come l'attuale caratterizzato da un'estrema volatilità di prezzo.

Ciò a fronte di un livello di costi per l'implementazione di tale meccanismo nei software di fatturazione, ad oggi difficilmente quantificabile. Pur comprendendo le finalità dell'intervento, in ottica di analisi costi benefici, non si condivide la sua implementazione.

Dichiarandoci a completa disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore osservazione o chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

 ASSOGAS
Il Direttore Generale
Dott. Giampaolo Russo
